



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 28 agosto 2021

FIN - Campania
sabato, 28 agosto 2021

FIN - Campania

28/08/2021	Corriere dello Sport Pagina 43		3
<hr/>			
28/08/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 43		5
<hr/>			
28/08/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 45		7
<hr/>			
27/08/2021	gazzetta.it	Stefano Arcobelli	9
<hr/>			
28/08/2021	Il Mattino Pagina 21	Angelo Rossi	11
<hr/>			
28/08/2021	Il Mattino Pagina 30		12
<hr/>			
27/08/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 55		14
<hr/>			
27/08/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 55		15
<hr/>			
27/08/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 56		17
<hr/>			
28/08/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 61		18
<hr/>			
28/08/2021	Roma Pagina 29		19
<hr/>			
28/08/2021	TuttoSport Pagina 39		20
<hr/>			

L' Italia è a 12 medaglie acquatiche, la sinergia tra Fin e Finp funziona

Vernole: «Il nuoto d' oro? Un' unica onda azzurra»

Il d.t.: «Gli impianti sportivi sono gli stessi e ci ha aiutati durante la pandemia». Raimondi: «Mi sono allenato con Ceccon e ho rubato segreti a Dotto»

di Alberto Dolfin TOKYO L' onda azzurra non accenna a fermarsi. Con l' argento afferrato dalla cannibale Carlotta Gilli nei 400 stile libero S13 (3^a medaglia per lei a Tokyo), l' Italia sale a 12 medaglie tra le corsie dell' Aquatics Centre, 2^a nel medagliere di settore, alle spalle della superpotenza russa. Dopo aver primeggiato nella classifica per nazioni del Mondiale 2019 di Londra, nell' ultimo Europeo dello scorso maggio la Nazionale azzurra della Finp aveva dimostrato di poter confermarsi anche alla Paralimpiade. Dopo tre giorni, sono già raddoppiati gli ori rispetto a tutta la campagna cariocca del 2016 e manca soltanto un podio per eguagliare il record di Rio: questione di ore. Il dt Riccardo Vernole commenta quello che il presidente del Cip Luca Pancalli ha definito uno tsunami: «Sognavo una partenza così e i dati che avevamo rendevano plausibile un inizio scoppiettante. Lo tsunami lo intendiamo come una bella onda azzurra che sta invadendo la piscina di Tokyo». La marcia in più rispetto ai già ottimi Giochi di Rio è arrivata da quegli atleti come la Gilli o l' altro ragazzo d' oro, Stefano Raimondi, che arrivano dal mondo Fin, senza dimenticare il portabandiera Federico Morlacchi, che si allena con il ranista Nicolò Martinenghi (2 medaglie all' Olimpiade). «La sinergia tra Fin e Finp ha portato a una grande collaborazione dal punto di vista tecnico - prosegue Vernole - Il nuoto è davvero uno solo e gli impianti sportivi sono gli stessi tra atleti olimpici e paralimpici.

Durante la pandemia, la scelta di Paolo Barelli di far nuotare tutti gli atleti d' interesse nazionale ha agevolato anche i nostri perché non abbiamo piscine di proprietà».

Per la Gilli tutto è cominciato guardando in tv la Paralimpiade di Rio e capendo che in quel mondo avrebbe potuto esserci anche lei. Superate le prime remore, si è accorta che non cambiava nulla: «Sono due mondi dove le competizioni sono ad altissimi livelli e la speranza che coltivo è che Fin e Finp si avvicinino sempre di più.

Sarebbe fondamentale anche dal punto di vista mediatico». Irrompe Vernole: «Adesso sarà un problema per Carlotta quando torna, perché al posto di mandarla in vacanza, girerà l' Italia come ambasciatrice per far reclutamento. Il mondo paralimpico dà una possibilità a tutti, ci sono alcune disabilità che magari sono meno evidenti, ma la gente non comprende che una ragazza come Carlotta, che vede un decimo per occhio, ha tanti problemi e limitazioni nella vita quotidiana e in questo mondo può esprimersi senza paure né remore. Ci sono tanti ragazzi là fuori che non sanno di essere papabili atleti da Paralimpiade». Raimondi, che ha una lesione all' arto inferiore sinistro a causa di un incidente da ragazzo, era tra questi: «Avendo una disabilità lieve, non pensavo di poter gareggiare in questo movimento, quindi sono



Corriere dello Sport

FIN - Campania

sempre rimasto un al di po' fuori. Quando sono partito per l' Europeo di Dublino 2018 ho detto ai miei genitori che se avessi gareggiato contro qualcuno più svantaggiato di me, non l' avrei fatto. Per fortuna, la categoria S10 è abbastanza omogenea ed equa. Mi diverto ancora tanto anche coi normodotati». Non a caso, è stato il primo nuotatore paralimpico a fare un collegiale con la Nazionale azzurra della Fin: «Mi hanno aggregato al gruppo dei velocisti, così ho potuto rubare qualche segreto a Luca Dotto e al mio compagno di allenamenti Thomas Ceccon. Vedere quest' ultimo andare fortissimo all' Olimpiade, mi ha dato la consapevolezza di essere in forma anch' io». Medaglia chiama medaglia e l' onda continua.

©Riproduzione riservata.

Storica Morganti: «Troppo bello»

L'onda azzurra non accenna a fermarsi. Con l'argento afferrato dalla cannibale Carlotta Gilli nei 400 stile libero S13 (3^a medaglia per lei a Tokyo), l'Italia sale a 12 medaglie tra le corsie dell'Aquatics Centre, 2^a nel medagliere di settore, alle spalle della superpotenza russa. Dopo aver primeggiato nella classifica per nazioni del Mondiale 2019 di Londra, nell'ultimo Europeo dello scorso maggio la Nazionale azzurra della Finp aveva dimostrato di poter confermarsi anche alla Paralimpiade. Dopo tre giorni, sono già raddoppiati gli ori rispetto a tutta la campagna carioca del 2016 e manca soltanto un podio per eguagliare il record di Rio: questione di ore. Il dt Riccardo Vernole commenta quello che il presidente del Cip Luca Pancalli ha definito uno tsunami: «Sognavo una partenza così e i dati che avevamo rendevano plausibile un inizio scoppiettante. Lo tsunami lo intendiamo come una bella onda azzurra che sta invadendo la piscina di Tokyo». La marcia in più rispetto ai già ottimi Giochi di Rio è arrivata da quegli atleti come la Gilli o l'altro ragazzo d'oro, Stefano Raimondi, che arrivano dal mondo Fin, senza dimenticare il portabandiera Federico Morlacchi, che si allena con il ranista Nicolò Martinenghi (2 medaglie all'Olimpiade). «La sinergia tra Fin e Finp ha portato a una grande collaborazione dal punto di vista tecnico - prosegue Vernole - Il nuoto è davvero uno solo e gli impianti sportivi sono gli stessi tra atleti olimpici e paralimpici.

Durante la pandemia, la scelta di Paolo Barelli di far nuotare tutti gli atleti d'interesse nazionale ha agevolato anche i nostri perché non abbiamo piscine di proprietà».

Per la Gilli tutto è cominciato TOKYO - «Hey Royal Delight, siamo di bronzo». Sorride Sara Morganti accarezzando la sua cavalla con cui forma un binomio vincente da un decennio, perché insieme hanno sfatato anche l'ultimo tabù, ovvero di conquistare una medaglia ai Giochi. Un risultato storico non soltanto per l'amazzone toscana delle Fiamme Azzurre, ma anche per tutta la Fise, che festeggia per la prima volta un podio alle Paralimpiadi.

Una gioia che si faceva attendere, soprattutto per la Morganti che, dopo averla sfiorata a Londra 2012, chiudendo quarta e appena giù dal podio nel freestyle, non aveva avuto nemmeno la possibilità di riprovarci quattro anni dopo. Già, per ché qualcosa era andato storto per Royal Delight, forse il lungo viaggio per raggiungere il Brasile, e alla visita veterinaria era arrivato lo stop che aveva lasciato a terra la stella dell'equitazione paralimpica. Ieri, invece, tutto ha filato secondo il migliore dei copioni e Sara ha potuto versare lacrime di gioia davanti agli occhi presidente Luca Pancalli, che l'ha premiata qualche ora più tardi, e al Sottosegretario di Stato Valentina Vezzali, che l'ha invitata a Roma per un incontro dopo essere rimasta rapita dalla leggiadria e decisione della quarantacinquenne di Castelnuovo



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

di Garfagnana che, quando non monta a caval«La medaglia? Non ci credo, ma voglio dedicarla a chi mi è stato vicino» lo, fa la segretaria di un' azienda informatica.

«È troppo bello per essere vero, ancora non ci credo, veramente.

Voglio dedicare questa medaglia a mio marito, alla mia famiglia, ai miei tecnici e a tutti i professionisti che mi aiutano a tenere in forma me e i miei cavalli», ha commentato ancora emozionata Sara, già pluricampionessa iridata, ma vogliosa di coronare il suo percorso con la gemma paralimpica. «Sono felicissimo, perché la nostra "regina" Sara Morganti ha dimostrato ancora una volta di essere una campionessa incredibile - ha commentato il presidente della Fise, Marco Di Paola - Sara ha combattuto e ottenuto un altro successo nella sua carriera ormai infinita».

a.d.

Seconda giornata di gare e tante emozioni

La Pellegrini c'è 200 e staffetta

La Pilato: «È stata una scelta tecnica, mi hanno risparmiato»

di Giovanni Moio NAPOLI Federica Pellegrini non tradisce le attese del pubblico partenopeo. Un lungo applauso accoglie all'uscita della vasca la divina.

Ha disputato ai suoi massimi livelli la gara a lei più congeniale, ossia i 200 sl. Ha conquistato il secondo posto, ma ha lottato a lungo, con fervida tenacia, con la Hassler e soprattutto ha saputo reggere al temuto ritorno dell'australiana Neale. Una goduria per il pubblico presente sulle gradinate della piscina napoletana. E' stata una gara intensa, appassionata, la più seguita per ovvie ragioni. La campionessa, già protagonista nella giornata inaugurale, è riuscita a mantenere le promesse e le attese dei suoi sostenitori. Anche nella staffetta c'è la sua firma, poiché ha consentito all'Aqua Centurions di conquistare il secondo posto alle spalle di Toronto.

DOPPIETTA. La mettono a segno Alessandro Miressi e il giovane Thomas Ceccon che dominano i 100 sl conquistando rispettivamente il primo e il secondo posto. Ceccon tornato in acqua nei 100 misti, vince mostrando autorevolezza e grande determinazione. Il ventenne veneto si è ben difeso anche nella staffetta 4x100 mista. Bene anche Nicolò Martinenghi nei 100 rana, così come Martina Carraro che sempre nei 100 rana ha preceduto la russa Chikunova e l'altra italiana Castiglioni.

MASCOTTE. Summer McIntosh, la quindicenne canadese si è imposta nei 200 farfalla e nei 400 misti con l'autorevolezza di una veterana. Ha catturato l'attenzione del pubblico presente per la sua prestanza. Ha confermato l'importante risultato ottenuto alle recenti Olimpiadi giapponesi dove ha stabilito il record del suo paese nei 400 sl (4:02.42).

PILATO. La giovane campionessa della rana si è risparmiata ieri sera per dare punti importanti agli Energy nella staffetta. «E' stata una scelta tecnica. Bisognava dare un contributo alla squadra e così mi hanno risparmiato - ha detto a conclusione della serata - Tornerò a gareggiare il prossimo 2 e 3 settembre. Poi devo tornare a casa e il 16 riprendere scuola». Alla Scandone sono stati presenti anche i suoi familiari dopo la delusione di Tokio. «Non posso nascondere la delusione patita, ma non mi sono abbattuta. Sono pronta a ricostruire la nuova stagione. Non sapevo cosa fossero le Olimpiadi e il rinvio di un anno mi ha permesso di entrare nel clima. E' stato un bel salto! Ora però devo pensare alla nuova stagione che si presenta ricca di programmi con l'appuntamento ai mondiali in vasca corta». Entusiasta di Napoli: «Finalmente si è gareggiato con il pubblico e si è percepito il forte entusiasmo. Sono contenta di questa esperienza».

ISL NEL SOCIALE. Una serata per i bambini. E' quella che Isl dedicherà questa sera ai figli dei lavoratori della Whirlpool di Napoli i cui operai sono impegnati in una lunga vertenza sindacale che coinvolge



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

famiglie e bambini. L' International Swimming League vuole essere vicino a questa realtà in sofferenza ed aprirà le porte ad una parte importante della storia sociale della città, prima di una serie di iniziative che vedrà protagonista Isl sul territorio napoletano e non solo.

OGGI - In gara per il Match 2 ci saranno New York Breakers, Tokyo Frog Kings, London Roar e Cali Condors.

TV: Sky Sport Arena [ore 20).

Isl a Napoli: super Pellegrini nei 200 stile libero e in staffetta

Stefano Arcobelli

27 agosto - Milano Federica Pellegrini, 33 anni. Ansa È super Pellegrini nei 200 stile libero nella Champions del nuoto, la Isl in vasca corta alla Scandone di Napoli: seconda a 33 anni in 1'53"95 (26"55, 55"36, 1'24"66) dietro Siobhan Haughey, la ventitreenne di Hong Kong, vicecampionessa olimpica della specialità che conduce e tocca prima in 1'52"88, terza è l'americane Neale in 1'54"06. Fede tornava a nuotare la sua specialità dopo la quinta finale olimpica (prima donna a riuscirci) a Tokyo. Cuore Fede che batte sempre forte quando c'è da lottare, come in questo caso, per il suo team, gli Aqua Centurions. Che Miressi - Sta tornando il missile Miressi. Che gran bella vittoria di potenza e di forza per il gigante torinese nell'apertura della seconda sessione della Isl alla Scandone di Napoli. Il pubblico va in estasi per il torinese che tocca in 46"30 (il suo record italiano è 45"90), mentre l'altro medagliato olimpico azzurro Thomas Ceccon migliora il personale di 10 centesimi e tocca secondo in 46"43 battendo il campione europeo di vasca lunga Kliment Kolesnikov in 46"73. Nella specialità regina, Siobhan Haughey batte di tre decimi in 51"22 la primatista mondiale svedese Sarah Sjöström (51"55). Baby

Summer McIntosh in 2'06"61 si prende i 200 farfalla sulla ungherese Jakabos 2'07"10, Alessia Polieri è quarta in 2'07"97. Anche Alberto Razzetti, che nuota per Toronto, è quarto in 1'52"91, a soli 3 decimi dal personale nei 200 farfalla di Chd Le Clos. E pure Matteo Rivolta è quarto in 51"37 nei 100 dorso del fresco olimpionico Rylov che ha attaccato il primato mondiale di 48"88 del compagno Kolesnikov. Thomas Ceccon attacca il record italiano di Marco Orsi (51"03), che si salva di poco: il vicentino del 2001 infatti consolida il secondo posto nel ranking italiano scendendo per la prima volta sotto i 52 secondi (51"95). LEGGI ANCHE Carraro e Martinenghi - Martina Carraro in 1'04"85 si prende i 100 rana di cui è medagliata mondiale e batte la russa Chikunova 1'05"00 e Arianna Castiglioni 1'05"01. Non c'era Benny Pilato. Splendida prova di Nicolò Martinenghi che pur toccando a mezzo secondo esatto (56"96) dal suo personale tocca primo dopo una gara arrembante che ha visto l'olandese Kamminga, compagno-rivale, terzo. Staffetta - Poi con una frazione da 53"46, Fede difende il secondo posto della staffetta mista uomini-donne prendendo il testimone da Thomas Ceccon, Tete Martinenghi ed Elena Di Liddo. Stefano Ballo e Alberto Razzetti sono secondi rispettivamente nei 200 sl e 400 misti. E dopo le skin race a delfino vinte da Sarah Sjöström e Chad Le Clos, Energy chiude al comando il primo turno su Toronto Titans e Centurions: la via delle semifinali per il team Fede dipenderà dal confronto indiretto con i canadesi. Risultati - Uomini - 100 sl: Miressi (Cen) 46"30 (22"28), Ceccon (Cen) 46"43 (22"69), Kolesnikov (Tus/Ene) 46"73. 200 sl: Pieroni (Usa/Tor) 1'44"39, Ballo (Cen) 1'44"69, Grothe (Usa/Dc) 1'44"85, 5. Ciampi 1'45"02. 100 dorso: Rylov (Rus/Es) 49"48, Ryan (Irl/Tor) 50"42, Pebley (Usa/dc) 50"80, 4. Rivolta (Cen) 51"37, 8. Ciampi (Cen)



53"46. 100 rana: Martinenghi (Cen) 56"96 (26"79), Schwingeschlogl (Ger/Tor) 57"10, Kamminga (Ola/Cen) 57"26. 50 farfalla: Kusch (Ger/Tor) 22"45, Szabo (Ung/Cen) 22"57, Pekarski (Bie/Tor) 22"73, 4. Le Clos (Saf/Es) 22"76, 5. Rivolta (Cen) 23"08. 200 farfalla: 1. Le Clos (Saf/Es) 1'51"70, Harting (Usa/Dc) 1'51"92, De Deus (Bra/Cen) 1'52"37, 4. Razzetti (Tor) 1'52"91. 100 mx: Ceccon (Cen) 51"95, Vazaios (Gre/Dc) 51"97, Knox (Can/Tor) 52"44, 5. Scozzoli (Cen) 53"12. 400 mx: Borodin (Rus, Cen) 4'02"67, Razzetti (Tor) 4'04"21, Kalisz (Usa/Cen) 4'06"94. Donne - 100 sl: Haughey (H-K/Ene) 51"22, Sjostrom (Sve/Ene) 51"55, Hopkin 52"22, 8. Di Pietro (Cen) 53"41. 200 sl: Haughey (H-K/Es) 1'52"88, Pellegrini (Cen) 1'53"95, Neale (Usa/Dc) 1'54"06. 100 dorso: Masse (Can/Tor) 56"52, Bratton (Usa/Tor) 57"38, Davies (Gb/Es) 57"75, 5. Di Liddo (Cen) 59"75. 100 rana: Carraro (Cen) 1'04"85 (30"77), Chikunova (Rus/Es) 1'05"00, Castiglioni (Cen) 1'05"01 (30"80). 50 farfalla: Sjostrom (Sve/Es) 24"98, Banic (Ser/Es) 25"32, L.Hansson (Sve/Tor) 25"50, 4. Barratt (Gb/Cen) 25"78, 7. Di Pietro (Cen) 26"14. 200 farfalla: McIntosh (Can/Tor) 2'06"61, Jakabos (Ung/Dc) 2'07"10, Rosendhal (Dan/Es) 2'07"25, 4. Polieri (Cen) 2'07"97. 100 mx: L.Hansson (Sve/Tor) 58"82, K.Sanchez (Can/Tor) 58"89, Shkurdai (Bie/Es) 58"92, 4. Kameneva (Rus/Cen) 59"46. 400 mx: McIntosh (Can/Tor) 4'30"05, Andison (Can/Dc) 4'31"35, Cieplucha (Can/Tor) 4'33"14, 8. Polieri (Can) 4'42"48. Uomini-donne - 4x100 mx: Toronto Titans 3'35"89, Aqua Centurions 3'36"45 (Ceccon 50"42, Martinenghi 56"71, Di Liddo 55"86, Pellegrini 53"46). Skin race. Uomini, 50 farfalla: Le Clos (Saf/En) 23"82, Pekarski (Bie/En) 23"88. Donne, 50 sl: Sjostrom (Sve/En) 24"79, Wasick (Pol/Tor) 25"22. Classifica finale primo turno: 1. Energy Standard 511.5, 2. Toronto Titans 496.5, 3. Aqua Centurions 442.5, 4. Dc Trident 311.5. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 27 agosto - 22:31 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

Il Mattino

FIN - Campania

La kermesse sportiva Oggi l' iniziativa solidale alla Scandone

Gli operai Whirlpool con i big del nuoto

Angelo Rossi

I bambini e le famiglie degli operai Whirlpool saranno ospiti oggi durante il secondo match della Isl, quello che vedrà protagonisti atleti del calibro di Zac Stubblety-Cook, oro nei 200 metri rana a Tokyo, di Bronte Campbell, oro olimpico nella 4x100 stile libero, e del signore delle piscine Caleb Dressel, lo statunitense reduce dalle cinque medaglie d'oro ai Giochi nipponici, ormai universalmente riconosciuto come l'erede del mitico Michael Phelps. Gli organizzatori sono in contatto con tutte le organizzazioni sindacali per ospitare altre iniziative del genere, purché legate a situazioni di lavoro attualmente precarie. La regular season di Isl avrà una ricaduta sul territorio di proporzioni importanti: ventimila notti in alberghi 4 stelle per un indotto di circa 4 milioni di euro e una produzione televisiva di circa 5.

A pag. 30.



Il Mattino

FIN - Campania

Big del nuoto, ospiti i figli dei lavoratori Whirlpool

LE INIZIATIVE Angelo Rossi Qualcosa aveva lasciato intuire già Federica Pellegrini. «Napoli è nel mio cuore, farò conoscere a compagni e avversari Napoli e le sue bellezze»: a testimonianza del binomio città-sport che Grigorishin, il magnate ucraino ideatore del campionato mondiale di nuoto, aveva immaginato quando ha scelto Napoli e la piscina Scandone per questo lungo mese di sfide che vedrà impegnati in acqua i campioni delle piscine.

PRO WHIRPOOL Le iniziative sociali prendono il via oggi con la serata dedicata ai bambini. Per la precisione, ai figli dei lavoratori della Whirlpool i cui genitori da mesi portano avanti una lunga vertenza sindacale a difesa del proprio posto di lavoro. Per questa ragione, l' International Swimming League aprirà le porte a una parte importante della storia sociale della città, la prima di una serie di iniziative che si svolgeranno sul territorio napoletano. I bambini e le famiglie degli operai Whirlpool saranno ospiti oggi durante il secondo match della Isl, quello che vedrà protagonisti atleti del calibro di Zac Stubblety-Cook, oro nei 200 metri rana a Tokyo, di Bronte Campbell, oro olimpico nella 4x100 stile libero, e del signore delle piscine Caleb Dressel, lo statunitense reduce dalle cinque medaglie d' oro ai Giochi nipponici, ormai universalmente riconosciuto come l' erede del mitico Michael Phelps. Gli organizzatori sono in contatto con tutte le organizzazioni sindacali del territorio per ospitare altre iniziative del genere, purché legate a situazioni di lavoro attualmente precarie.

CON GLI SCUGNIZZI Almeno altre tre-quattro iniziative sono state progettate all' interno della manifestazione: «Senza l' ok delle istituzioni politiche, non possiamo procedere.

Aspettiamo una loro chiamata per essere presenti con i nostri campioni nei quartieri della città» sostengono gli organizzatori dell' Isl. I quali sono in contatto continuo con Donatella Chiodo, assessore alle Politiche sociali del Comune, che sta ultimando il calendario degli incontri.

Scontate comunque le visite presso alcuni impianti alla Sanità e a Scampia. Tra una settimana invece gli atleti faranno visita all' associazione Scugnizzi a vela, che include ragazzi dell' aera penale campana soggetti a varie forme di provvedimenti restrittivi. Gli scugnizzi in questione si occupano della ristrutturazione e della messa a punto di alcune imbarcazioni a vela e spesso prendono parte anche alle regate in mare.

IL MANN Il Museo archeologico nazionale di Napoli diretto da Paolo Giulierini è partner di Isl e ospiterà le stelle del nuoto alla mostra Gladiatori, dedicata ai celebri campioni dell' antichità. Già sede della presentazione dell' evento lo scorso giugno, il Mann ha abbinato alle squadre in gara un capolavoro del museo, nel segno delle suggestioni del mare, dell' acqua e dei suoi miti. Per gli Acqua Centurion capitanati



Il Mattino

FIN - Campania

da Federica Pellegrini si tratta proprio dello spallaccio di un gladiatore con simboli marini. Per tutto il mese di settembre con il biglietto delle gare Isl si avrà diritto al ticket ridotto al Mann mentre i visitatori del museo e gli abbonati potranno acquistare i biglietti online delle gare con la tariffa promo-convenzioni.

RICADUTA ECONOMICA La regular season di Isl avrà una ricaduta sul territorio di proporzioni importanti. Ventimila notti in alberghi 4 stelle per un indotto di circa 4 milioni di euro, trasporti e catering per assicurare spostamenti e ristori per 650 persone per circa sei settimane per un valore di un milione di euro, una produzione televisiva di circa 5 milioni di euro, sono solo le voci più significative di un movimento che riverserà indiscussi vantaggi economici su Napoli e sul territorio campano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Raimondi e gli altri: Italia d' amore»

Un giorno che Stefano Raimondi non potrà dimenticare. Prima il suo oro e poi in tribuna a tifare per la fidanzata Giulia Terzi, argento nella staffetta. Per un' Italia che dopo le prime due giornate è prima nel medagliere del nuoto. E, con una sola disciplina, si mantiene al 6° posto del medagliere complessivo.

«Vorrei sottolineare l' oro di Stefano Raimondi - ha detto alla fine il ct azzurro Riccardo Vernole -, era una promessa della Fin a livello giovanile dopo l' incidente sembrava che tutto si dovesse fermare, invece è entrato in gioco il movimento paralimpico. Dopo un' incertezza iniziale, ha capito quanto era alto il livello della sua categoria e ha sposato il nuovo progetto. Ha sognato una medaglia alle Paralimpiadi e ora questo sogno è realtà. E' una giornata che ricorderemo a lungo, perché siamo riusciti a raddoppiare gli ori di Rio.

Siamo a 11 medaglie, un risultato che ci fa sperare di superare le 13 conquistate in Brasile. Dietro questi successi ci sono tanti valori, che sono quelli di ragazzi e ragazze che si sacrificano per allenarsi ad alto livello, che esprimono sempre la loro passione, sia in ambito sportivo che in altri campi, come quello dello studio».



Bocciardo, due ori in due giorni «In acqua mi sembra di volare»

Il ligure dopo i 200 vince i 100 sl. A 4 anni era già in piscina, terapia per una forma di paralisi alle gambe

di Claudio Arrigoni Tokyo (Giappone) «Se questo è un sogno, non svegliatemi». Francesco, il prigioniero del sogno che vuole rimanere incatenato, sa anche che poi bisogna guardare alla realtà centrando gli obiettivi. E lo fa benissimo, fra sport, studio, lavoro.

Perché uno che sa solo sognare non arriva a vincere due medaglie d'oro all'evento sportivo più importante a 24 ore di distanza una dall'altra: prima i 200 metri stile libero, poi qualche ora di sonno ed ecco i 100, sempre nella sua categoria, la S5. Stesso risultato: piastra toccata per primo. Francesco Bocciardo è uno così. Chiedigli se è felice e ti risponde: «C'è qualcosa di meglio?». Effettivamente per chi si è allenato quattro anni più uno per essere a Tokyo e giocarsi tutto in neanche tanti secondi è difficile pensare ci sia qualcosa di più appagante. O forse sì, perché ci sono altre due gare e Francesco è uno che non molla nulla.

Sensibilità Non lo ha mai fatto, lui che 27 anni fa è nato con una diplegia cerebrale infantile, chiamata anche sindrome di Little, una forma di paralisi cerebrale che colpisce entrambe le gambe. A chi gli parla di sfortuna, risponde con serenità: «In realtà mi sento fortunato, perché se sono una persona sensibile oggi, lo devo proprio a questo». Genovese, ha preso subito confidenza con l'acqua: a 4 anni i genitori lo hanno portato in vasca come terapia: «Mia madre ama dire che ho imparato prima a nuotare che a camminare».

All'inizio non è stato subito amore, venuto con il tempo: «Non mi piaceva, poi ho imparato ad amare l'acqua e ora in vasca mi sento libero, mi sembra quasi di volare». Ha imparato a farlo in acqua nel migliore dei modi. La scoperta dello sport paralimpico quando è adolescente e la prima gara a 16 anni ai campionati giovanili di Sori. A Londra 2012, appena diciottenne, viene eliminato in batteria in tutte le gare. Agli Europei successivi non raggiunge il podio mai. Gli obiettivi rimangono, però. Non solo sport, perché poi con quello paralimpico non è facile poter vivere. Ecco la laurea in Scienze dell'Amministrazione con 110 e lode, mentre si allena per Rio 2016, la sua seconda Paralimpiade, quella della consacrazione con l'oro sui 400 sl vinto con 5"67 di vantaggio sul secondo. Nella prima gara a Tokyo (i 200) lo ha aumentato di quasi 4 secondi. La seconda lo ha fatto pensare di più, con un arrivo tirato: «E' stato più difficile della prima medaglia. Non ci speravo, anche perché preferisco i 200 metri, sono la gara che sento più mia». La qualificazione era arrivata con il quinto tempo: «Per questo avevo smesso di crederci. Poi il mio allenatore, Luca Puce, che devo ringraziare non solo per questo, ma per tutti questi anni, mi ha detto: proviamoci, proviamoci».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Un successo che si apprezza tanto anche perché non l'aspettavo, quello dell'ultimo minuto.

In queste medaglie ci sono dentro desideri, sogni, speranze, ma anche lacrime, sudore, fatica.

Negli ultimi metri avevo le braccia pesanti, ma una vocina dentro continuava a dirmi: "non mollare, non mollare..."».

Liguria-Emilia Atleta delle Fiamme Oro, si divide fra la sua Liguria e l'Emilia, è anche cittadino onorario di Novellano di Villa Minozzo, dove ha sempre passato i mesi estivi, perché il papà è di quelle zone: «Fra i ringraziamenti, ci devo mettere anche quelli a Liguria ed Emilia, terre che sono per me casa e serenità». Lo celebra il Comitato Paralimpico Internazionale sui social: «Signore e signori un giro di applausi per il primo multimedagliato della Paralimpiade: Francesco Bocciardo». Ha lo sport nel cuore e gli interessa poter essere da traino perché altri lo conoscano prima di quanto ha fatto lui: «Sarebbe ancora più bello se attraverso il messaggio che arriva dalla Paralimpiade, da queste medaglie anche, diversi ragazzi con disabilità potessero innamorarsi del nuoto paralimpico e in generale degli sport paralimpici e iniziare a fare sport. Non necessariamente per diventare dei campioni, ma perché lo sport è qualcosa che ti arricchisce la vita. Una persona che fa sport non è soltanto una persona più completa, secondo me è proprio una persona migliore». Parole che fanno capire perché il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, abbia sentito il dovere di scrivere a Luca Pancalli (il presidente del Comitato Paralimpico Italiano) le proprie congratulazioni: non solo per i tanti successi in vasca, ma anche per «le parole dei protagonisti azzurri al termine delle competizioni».

TEMPO DI LETTURA 3'03"

Turista e stella in piscina Fede è l' oro di Napoli

Fede a Fuorigrotta.

Fede è l' oro di Napoli, tra turismo, gare, presente e futuro ormai quasi del tutto delineati. Fede è l' attrazione principale della Champions League del nuoto, la Isl. In un concentrato di luci laser, nuotando a suon di musica sparata, Federica Pellegrini, 25 giorni dopo l' ultima staffetta olimpica, riparte da un 3° posto nella staffetta veloce (oltre al successo nella staffetta mista) degli Aqua Centurions con una mirabile ultima frazione da 52"95, dopo essere stata lanciata dalla russa Kameneva, dalla romana Silvia Di Pietro e dall' australiana Holly Barratt.

Dieci minuti dopo un pesante 200 dorso concluso per solo 14 centesimi sotto il podio (2'05"54) a vantaggio della canadese Harvey, un urlo si leva da dentro il catino napoletano: «Vai Fede». E lei va, di gran carriera, anche se la carriera è davvero ai capitoli finali. Ma fuoriclasse si è sempre, sino alla fine: questo ritorno repentino in acqua dopo tante emozioni vissute a Tokyo con la 5a finale consecutiva nei 200 stile libero (impresa mai riuscita prima a una donna), specialità che la vedrà all' opera ancora stasera (ore 20 Sky Sport 1), è davvero ciò che ci voleva per lei che sta per staccare con l' agonismo per dedicarsi ad altro, con il ruolo di rappresentante atleti del Cio. In mattinata, Fede era andata in giro per Napoli, di sera ha rimesso il costume per portare punti ai Centurions. Aveva incontrato persino il governatore campano De Luca, che tra battute («a Giunta tutta la nostra invidia...») e omaggi floreali l' aveva fatta sorridere non poco. Serena e distesa, Fede diceva: «Mantengo un contatto divertente con l' acqua e con la squadra. È diverso dopo lo stress dell' Olimpiade. Bello davvero».

TEMPO DI LETTURA 1'20"



Pellegrini rock and roll E se allungasse la carriera?

Fede rock and roll. Un 200 stile libero con i decibel al massimo, il cuore sempre in gola, l'emozione fortissima per aver riannodato il filo della sua immensa carriera con una gara per la quale «sono venuta al mondo». Una prestazione d'orgoglio in 1'53"95, per impensierire nella Champions del nuoto, la Isl da 25 metri alla Scandone di Napoli, la vicecampionessa olimpica di Tokyo, Siobhan Haughey. Tra la vincitrice in 1'52"88 e la seconda ci sono 10 anni di differenza, ma in acqua non si sono notati, anche se le posizioni sono rimaste sempre tali e negli ultimi 50 metri Fede ha dovuto respingere l'americana Neale (1'54"06). Una gladiatrice, questa capitana degli Aqua Centurions, che si regala un'altra soddisfazione nella coda e porta punti preziosi al team che lotta per le semifinali di novembre se non per le Final Four. E a quel punto la carriera di Fede si dovrebbe allungare sino al 2022: «Nuotare fino a gennaio? Se dovessimo passare, ma facciamo un passo alla volta. Siamo già contenti di questi primi match.

Ora teniamo i piedi per terra».

Fede esce dall'acqua, ma ci torna subito per il 2° posto della staffetta mista uomini-donne, quella del legno olimpico con Ceccon, Martinenghi ed Elena Di Liddo, sfodera un 53"46 lanciato e saluta il pubblico che urla «sei unica».

Professionista che non si tira mai indietro col costume tricolore che è tutto un programma. Il team azzurro di Matteo Giunta registra anche le vittorie di Alessandro Miressi nei 100 sl per 13 centesimi (46"30) su Thomas Ceccon, autore del personale e per la prima volta sotto i 52" nei 100 misti (51"95), e nei 100 rana di Nicolò Martinenghi (56"96) e Martina Carraro (1'04"85, 3 a Castiglioni). Dopo il primo turno, il team Fede è 3°: prima Energy Standard 511.5 su Toronto (496.5) rivale dei Centurions (442.5).

TEMPO DI LETTURA 1'20"



ISL a Napoli: Pellegrini dimostra ancora una volta le sue capacità e termina seconda

NAPOLI. Questo il programma delle gare di ieri: 100 sl, 200 farfalla, 100 dorso, 100 misti, 100 rana, 50 farfalla, 200 sl, staffetta mista 4x100 misti, 400 misti, 50 sl skins. Si parte con i 100m femminili. Doppietta per gli Energy Standard: tocca per prima Haughey in 51"22, seconda Sjostrom in 51"55, terzo posto per Hopkin con 52"22. Indietro Di Pietro che con la sua ottava posizione non porta punti agli Acqua Centurion. Tocca ai 100m stile libero maschili, ci sono Miressi, Ceccon e Kolesnikov! Prestazione enorme per gli azzurri: primo Miressi con 46"30, Ceccon è secondo con 46"43. Queste le partenti dei 200m farfalla femminili: Stephens Laura (TOR), McIntosh Summer (TOR), Harvey Mary-Sophie (ENS) Rosendahl Bach Helena (ENS), Taylor Laura (AQC) Polieri Alessia (AQC), Groves Madeline (DCT), Jakabos Zsuzsanna (DCT). Assurda prestazione di McIntosh, che riporta i Toronto Titans ad un punto dagli Acqua Centurios. Dietro seconda e terza posizione Jakabos (DCT) e Rosendahl Bach (ENS). Nei 200m farfalla vince Le Clos con una rimonta pazzesca nell'ultima vasca (1'51"70). Seconda posizione per Harting, terza per De Deus. Gli Acqua Centurios allungano nuovamente sui Toronto Titans, 271 a 267 punti. Energy Standard ampiamente in testa con 307.50. Ci sono Ceccon e Scozzoli nei 100m misti maschili! Vince l'azzurro in 51.95, Thomas porta alla sua squadra la bellezza di 15 punti!

Secondo Vazaios e terzo Knox. Grazie anche al quinto posto di Scozzoli gli Acqua Centurions si riportano a 5 lunghezze dai canadesi! Tocca prima alle donne: Wog Kelsey (TOR), Sztandera Dominika (TOR), Vall Jessica (ENS), Chikunova Evgenia (ENS), Castiglioni Arianna (AQC), Carraro Martina (AQC), Belonogoff Tatiana (DCT), Temnikova Maria (DCT). Martina Carraro vince in 1'04"85, Chikunova seconda in 1'05"0 e Castiglioni terza in 1'05"01! 16 punti per gli Acqua Centurions, 9 per i Toronto Titans, questo vuol dire sorpasso! 56"96 e vittoria per Nicolò! Kamminga è terzo e aiuta la squadra azzurra! Gli Acqua Centurions con 338 punti si riavvicinano alla testa degli Energy Standard (361.50), si staccano in terza posizione i Toronto Titans. E' il momento dei 200m stile libero femminili: Hassler Julia (TOR), Sanchez Kayla (TOR), Harvey Mary-Sophie (ENS), Haughey Siobhan (ENS), Pellegrini Federica (AQC) Hibbott Holly (AQC), Neale Leah (DCT), Evans Joanna (DCT). Vince Haughey in 1'52"88, condizione di forma enorme per lei, ma una grande Federica Pellegrini arriva seconda in 1'53"95. Boato per la divina.



il programma di oggi e gli azzurri in gara

gli occhi ancora sul nuoto mentre in pedana c'è bebe vio

Questi gli atleti azzurri impegnati oggi: Tiro con l'arco Giampaolo Cancelli - Individual Compound Open m.

; Matteo Bonacina - Individual Compound Open m.

Equitazione Sara Morganti/Carola Semperboni - Team Test to Music Grado 1;

Francesca Salvadè - Team Test to Music Grado 3. Pesistica Donato Telesca -

finale -80 kg Canottaggio Chiara Nardo/Gianfilippo Mirabile - Doppio PR2 Mix

Lorenzo Bernard/Greta Muti, Alessandro Brancato/Cristina Scazzosi - Quattro

con PR Mix Nuoto Batterie: Stefano Raimondi/Simone Ciulli - 100 stile libero

S10 m.; Riccardo Menciotti - 100 stile libero S10 m.; Alessia Scortechini - 100

stile libero S10 f.; Efrem Morelli - 150 misti SM4 m.; Arjola Trimi - 150 misti

SM4 f.; Emmanuele Marigliano - 150 misti SM3 m.; Martina Rabbolini - 100

dorso S11 f.; Xenia Francesca Palazzo - 200 misti SM8; Arianna Talamona -

100 rana SB5 f. ; Finali: 100 stile libero S10 m.; 100 stile libero S10 f.; 150 misti

SM4 m.; 150 misti SM4 f.; 150 misti SM3 m.; 100 dorso S11 f. ; 200 misti SM8

f.; 100 rana SB5 f.

Triathlon Veronica Yoko Plebani - PTS2; Anna Barbaro (guida Charlotte Bonin) - PTVI.

Scherma Fioretto Turno preliminare: Matteo Betti/Emanuele Lambertini - categoria A m.; Marco Cima - categoria B m.; Ionela Andreea Mogos/Loredana Trigilia - categoria A f.; Bebe Vio - categoria B f.; Sedicesimi: categoria A m., categoria B m.

; categoria A f.

; categoria B f. ; Quarti: categoria A m.; categoria B m.

; categoria A f.

; categoria B f.; Semifinali: categoria A m.

; categoria B m.

; categoria A f.

; categoria B f.; finali Bronzo: categoria A m.; categoria B m.

; categoria A f.

; categoria B f..

Finali Oro: categoria A m.: categoria B m.

; categoria A f.

; categoria B f. .

